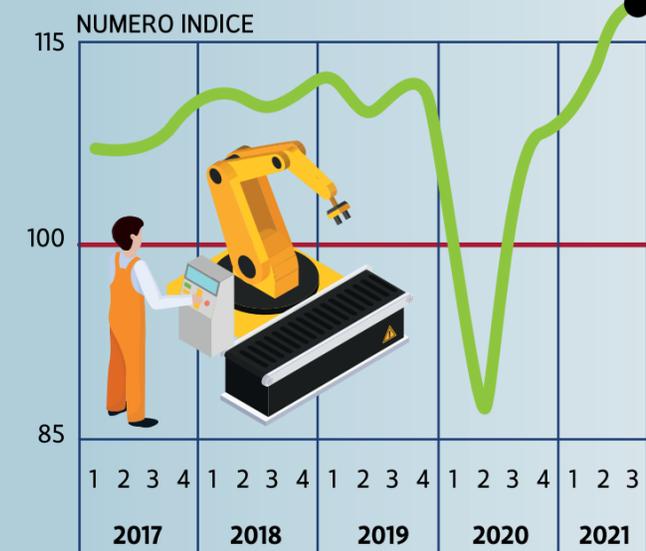


CORONAVIRUS: L'ECONOMIA

L'INDUSTRIA LOMBARDA E I DATI DI CREMONA

LOMBARDIA: LA PRODUZIONE INDUSTRIALE RAGGIUNGE UN NUOVO PUNTO DI MASSIMO

Nuovo punto di massimo storico (118,2) superando il precedente picco registrato nel 2008 (113,0)



Fonte: Unioncamere Lombardia

TERZO TRIMESTRE 2021: SINTESI DEI RISULTATI PRODUZIONE INDUSTRIALE

+2,5% rispetto al secondo trimestre 2021
+12% rispetto al terzo trimestre 2020
+6,2% rispetto al terzo trimestre 2019

Rispetto al periodo pre-pandemia

+12,4% ordini interni
+14,7% ordini esteri

SETTORI INDUSTRIALI

| | Rispetto al terzo trimestre 2020 | Rispetto al terzo trimestre 2019 |
|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Gomma-Plastica | +13,8% | +10,4% |
| Meccanica | +13,5% | +9,1% |
| Minerali non metalliferi | +7,3% | +9,0% |
| Varie | +16,3% | +8,8% |
| Chimica | +12,1% | +8,7% |
| Siderurgia | +15,8% | +7,8% |
| Alimentari | +6,8% | +6,3% |
| Legno-Mobilia | +3,5% | +4,7% |
| Mezzi trasporto | +12,0% | +2,4% |
| Carta-Stampa | +9,8% | +1,7% |
| Pelli-Calzature | +18,3% | +1,3% |
| Tessile | -6,0% | +19,3% |
| Abbigliamento | -10,9% | -22,1% |

L'industria ai massimi Allarme materie prime

Nel terzo trimestre dell'anno la produzione manifatturiera lombarda è cresciuta del 2,5%

di MASSIMO SCHETTINO

MILANO In Lombardia, nel terzo trimestre 2021, la produzione industriale e quella dell'artigianato registrano una crescita congiunturale rispettivamente del 2,5% e del 4,7%. E l'indice di produzione manifatturiera ha raggiunto il livello record di 118,2. E quanto emerge dall'indagine realizzata da Unioncamere Lombardia, presentata ieri a Palazzo Lombardia, alla presenza del presidente di Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, del presidente di Unioncamere Lombardia, **Gian Domenico Auricchio**, del presidente di Confindustria Lombardia, **Francesco Buzzella** e di **Mario Bettini**, presidente di Casartigiani in rappresentanza delle Associazioni regionali dell'Artigianato. Se per la manifattura italiana in generale questo è un momento positivo, per il territorio lombardo e per le sue imprese si conferma una fase decisamente espansiva. Fanno da traino al recupero produttivo gli ordinativi sia domestici (+3%) che esteri (+1,3%). I settori in crescita sono la gomma-plastica (+10,4%), la meccanica (+9,1%), la chimica (+8,7%) e la siderurgia (7,8%).

A livello della provincia di Cremona, l'indagine rileva una situazione del comparto industriale che cresce ulteriormente rispetto al periodo aprile-giugno. In ottica tendenziale, la dimensione della crescita è distorta dal confronto puntuale col dato anomalo del 2020, ma i dati delle principali variabili sono ampiamente superiori anche rispetto a quanto registrato nel



Bettini, Buzzella, Fontana e Auricchio e, collegato via video, Guidesi, durante la presentazione dei dati economici relativi al terzo trimestre 2021

FONTANA

«Tante misure messe in campo dalla Regione per il tessuto produttivo»

terzo trimestre 2019, che può essere considerato livello di riferimento pre-crisi per questo trimestre. Restano solo i livelli occupazionali a dover recuperare il gap rispetto al 2019 posizionandosi l'1,3% al di sotto nel caso dell'industria e del 5,3% nel caso dell'artigianato. «Quelli presentati – ha affermato il presidente Fontana – sono dati importanti e vorrei evidenziare alcuni elementi positivi. Tra questi, la conferma del

trend di crescita, sia sul fronte industria che su quello dell'artigianato, a dimostrazione che il tessuto produttivo lombardo ha tenuto, anche grazie alle forme di sostegno al credito, ristori e ammortizzatori sociali messi in campo da Governo e Regione Lombardia. Positivo anche il dato relativo all'occupazione, in cui si registra, in particolare il riassorbimento del personale in cassa integrazione e il sempre minor ricorso a questa forma di ammortizzatore sociale. Su questo fronte – ha aggiunto Fontana – Regione Lombardia ha messo in campo una serie di importanti misure: incentivi occupazionali da 4 mila a 9 mila euro per impresa, a cui si aggiunge 'Formazione continua' che ha raggiunto oltre 11 mila lavoratori e iniziative per la crescita professionale e la formazione del capitale umano, come 'Formare per assumere', il voucher da 3 mila euro da spendere

GUIDESI

«Imprese ai livelli pre pandemia anche grazie al nostro sostegno»

in formazione, un'iniziativa sinora molto apprezzata. Impegni concreti, i nostri – ha concluso – a partire dai 3,5 miliardi di euro a favore di mobilità sostenibile, riqualificazione energetica degli edifici e connessioni ecologiche; oltre all'attivazione dell'Osservatorio per l'economia circolare e la transizione energetica e alla sottoscrizione del 'Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile' che ha aggregato 85 soggetti rappresentativi

per l'attuazione di 230 azioni concrete». E anche per l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi, «i dati del terzo trimestre confermano il trend positivo degli ultimi mesi e dimostrano la vitalità, la concretezza e le reattività delle imprese lombarde che, anche grazie al nostro supporto, stanno risalendo e raggiungendo livelli che superano il periodo pre-pandemia. A breve avvieremo una fase strategica in cui punteremo sulla valorizzazione delle filiere al fine di evitare che la nostra velocità di crescita sia frenata dall'approvvigionamento delle materie prime e dai costi crescenti dell'energia per questo, continueremo a chiedere interventi urgenti anche a livello europeo». Per il presidente di Confindustria Lombardia, Francesco Buzzella, «il livello record dell'indice di produzione manifatturiera è un segnale significativo

AURICCHIO

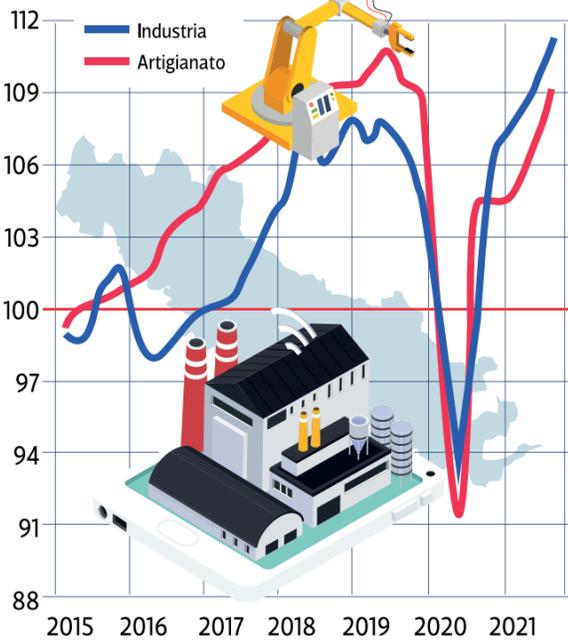
«Le aziende hanno difficoltà a reperire figure qualificate»

in quanto testimonia la centralità della Lombardia manifatturiera in Europa in questa fase di ristrutturazione delle catene di valore. Anche nella transizione green emerge la centralità dell'industria lombarda». Tuttavia «dall'analisi congiunturale di Unioncamere, Regione e Confindustria Lombardia emergono però alcuni segnali d'allarme che rischiano di compromettere seriamente la ripresa. L'aumento dei prezzi delle materie prime

I NODI DELLA RIPARTENZA

LA PRODUZIONE MANIFATTURIERA CREMONESE

L'indice della produzione industriale che segna il massimo di sempre e con l'artigianato manifatturiero in netta ripresa (3° trimestre)



L'INDAGINE CONGIUNTURALE SUL SETTORE MANIFATTURIERO CREMONESE - 3° TRIMESTRE 2021

Variazioni percentuali sul trimestre precedente, sull'anno precedente e sulla media 2019

| INDUSTRIA | Trim. | Anno | 2019 |
|----------------|-------|-------|-------|
| Produzione | +1,9 | +12,8 | +6,9 |
| Fatturato | +4,9 | +19,7 | +16,9 |
| Ordini interni | -12,1 | +10,9 | +5,2 |
| Ordini esteri | -13,5 | +16,1 | +14,3 |
| Occupazione | -0,2 | +0,3 | -1,3 |
| ARTIGIANATO | Trim. | Anno | 2019 |
| Produzione | +2,4 | +7,4 | +2,6 |
| Fatturato | -0,3 | +6,2 | -2,6 |
| Ordini interni | +3,8 | +6,3 | +0,9 |
| Ordini esteri | - | - | - |
| Occupazione | -0,7 | -1,7 | -5,3 |

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER PROVINCIA - 3° TRIMESTRE 2021

Variazioni percentuali sul trimestre precedente, sull'anno precedente e sulla media 2019

| | |
|----------------|------------|
| LECCO | 11,2 |
| BRESCIA | 10,8 |
| BERGAMO | 9,3 |
| LODI | 7,9 |
| MANTOVA | 7,3 |
| CREMONA | 6,9 |
| MILANO | 6,6 |
| LOMBARDIA | 6,2 |
| MONZA BR. | 5,6 |
| SONDRIO | 4,9 |
| VARESE | 3,0 |
| COMO | -0,6 |
| PAVIA | -1,1 |

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia - Creative Commons.



IN PROVINCIA DI CREMONA

Ma non risale il numero degli occupati

Produzione: recuperato il crollo dovuto al Covid

CREMONA «I dati sono molto buoni, con l'indice della produzione industriale che segna il massimo di sempre e con l'artigianato manifatturiero in netta ripresa. Le esportazioni nel primo semestre hanno registrato il dato più alto di sempre e si registra una lieve ripresa, dopo un lungo periodo di calo, nel numero delle imprese provinciali». È il quadro tracciato da **Gian Domenico Auricchio**, Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Cremona nel commentare l'indagine congiunturale relativa al terzo trimestre 2021 (luglio-settembre). «La ripresa - aggiunge Auricchio - non ha ancora avuto riflessi sull'occupazione, che registra invece una lieve flessione. E quindi vitale che le risorse che saranno rese disponibili dal Pnrr vengano impiegate nella maniera più efficace, per garantire uno sviluppo sostenibile e il più possibile equo». A livello congiunturale, cioè rispetto al trimestre precedente, l'industria manifatturiera cremonese fa segnare un complessivo recupero, ma con tassi molto articolati tra i vari indicatori. Infatti, a fronte di una produzione in crescita del 1,9% si rileva una più forte crescita del fatturato (+4,9%), spinto anche dagli aumenti sul

fronte dei prezzi di vendita. Il dato del fatturato è a prezzi correnti e quindi risente delle recenti dinamiche inflattive. Gli ordini subiscono invece una contrazione congiunturale (-13,5% l'estero e -12,1% l'interno), ma ciò non ha connotazioni particolarmente negative in quanto si tratta di un rientro in linea con la tendenza di fondo dopo aver registrato un rimbalzo esplosivo nello scorso trimestre. La vivacità congiunturale dell'industria cremonese non si trasferisce pienamente sul mercato del lavoro che vede il numero degli addetti subire ancora un'alternarsi di piccole espansioni e contrazioni (-0,2% questo trimestre). Continua anche il lento rientro dei ricorsi alla gestione ordinaria della cassa integrazione. Sul versante dei prezzi pesano ancora le dinamiche del tutto straordinarie evidenziate a livello internazionale sulle materie prime che provocano un'ulteriore e consistente spinta inflattiva. Con dati allineati a quelli lombardi, si stima infatti una crescita trimestrale del 10,6% dei prezzi delle materie prime, un incremento che viene solo in parte assorbito dal sistema imprenditoriale, visto che, a valle, si riflette nel +6,3% relativamente ai prodotti finiti. A livello tendenziale, cioè ri-

spetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il quadro provinciale, distorto dal confronto con il terzo trimestre 2020 ancora condizionato dalla pandemia, è ovviamente dominato da variazioni ampiamente positive, dalle quali si distingue solo l'andamento praticamente statico dell'occupazione (+0,3%). La produzione cresce di quasi tredici punti, il fatturato di quasi venti, gli ordini interni ed esteri rilevano un incremento superiore al 10%. Anche il confronto con il dato medio 2019 è ampiamente positivo, quasi sette punti percentuali per la produzione, mentre il fatturato registra un incremento del 16,9% e per gli ordini, sia interni che esteri, viene rilevato un consistente incremento. Le variazioni ampiamente positive degli indicatori provinciali nei confronti del terzo trimestre del 2019, cioè di un periodo non ancora segnato dagli effetti della pandemia, attestano il pieno recupero del gap accumulato durante i trimestri di crisi. Tra le province lombarde, solo due presentano variazioni sul 2019 dell'indice grezzo della produzione ancora negative (Como e Pavia), mentre Cremona si colloca al di sopra della media regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUZZELLA

«Piena inflazione E gli aumenti ora si riflettono sui prodotti finiti»

avviato nel secondo trimestre si sta adesso riflettendo sui prezzi dei prodotti finiti. Ci troviamo quindi in una fase di crescita generalizzata dei prezzi, piena inflazione. Se a questo si aggiunge la corsa dei prezzi dell'energia causata in larga parte dai movimenti speculativi del mercato Ets legati alla transizione in atto, più che alla scarsità dell'offerta, possiamo già prevedere che nei prossimi mesi la ripresa subirà un brusco rallentamento. È per-

ciò fondamentale agire in fretta per fermare questi rincari, e bisogna farlo agendo a livello nazionale e in Europa». È il presidente di Unioncamere Lombardia **Auricchio** ha sottolineato: «Il connubio Regione Lombardia-sistema camerale lombardo ha salvato tante imprese nel drammatico periodo che abbiamo attraversato. I segnali positivi sono confermati dagli ordinativi con la produzione assicurata ai massimi sia per l'industria che per l'artigianato e con aspettative positive per produzione, domanda e occupazione. Pur in presenza di un quadro positivo si evidenziano alcune criticità che potrebbero condizionare il pieno dispiegarsi della ripresa. Mi riferisco all'aumento dei prezzi e al ritardo dei tempi di consegna delle materie prime, e alla tensione sul mercato del lavoro determinate dalla difficoltà delle imprese di reperire alcune qualifiche pro-

BETTINI

«Pirellone al nostro fianco in un progetto che guarda al futuro»

fessionali pur in presenza di un tasso di disoccupazione che rimane elevato». Per **Bettini**, «Regione Lombardia si conferma al nostro fianco per quello che mi piace definire il disegno complessivo di un progetto che guarda al futuro. Un futuro che va interpretato nel modo giusto anticipando anche criticità e difficoltà che non dovranno fermare il nostro percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA